



COMUNE DI POMPIANO

Provincia di Brescia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 6 del 22/04/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2025.

L'anno **2025**, il giorno **ventidue** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in sessione **ordinaria** ed in seduta **pubblica** di prima convocazione.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Pres.	Ass.	Cognome e Nome	Pres.	Ass.
COMINCINI GIANCARLO	X		LORENZI ROBERTA	X	
BICI ELVIN	X		BONISOLI DONATELLA	X	
PELLOTTIERI MASSIMO	X		TORTELLA GIOVANNI ANTONIO	X	
COLOMBINI DAVIDE	X		PIOVANI PAOLO		X
CALZONI MARCO	X		BRADANINI MARIANGELA	X	
CATTANEO MATTEO	X		NACCARATO GIUSEPPE		X
BRODINI CECILIA	X				

11 2

Presiede la riunione il Sindaco, Giancarlo Comincini.

Partecipa il **Segretario Comunale, Dott.ssa Elena Bonomelli**, incaricato della redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2025.

Il Sindaco cede la parola all'Assessore Pellottieri che espone l'argomento, spiegando che le tariffe TARI vengono calcolate sulla base del PEF predisposto dall'ente gestore in attuazione delle disposizioni impartite da ARERA. Prosegue spiegando che, rispetto all'anno 2024, per l'anno 2025 è previsto un incremento pari al 9,6% ripartito su tutte le tipologie di utenze.

Il Consigliere Tortella anticipa voto contrario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che per effetto delle disposizioni contenute nel comma 738, dell'articolo 1, della Legge 160 del 27 dicembre 2019, *“a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)”*;

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 683, L. n. 147/2013 *“Il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;
- ai sensi del comma 654, del suddetto articolo 1, Legge 27.12.2013, n. 147, *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36”*;
- ai sensi dell'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 20 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a decorrere dall'anno 2022, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
- il Comune di Pompiano ha approvato il bilancio di previsione 2025-2027 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.12.2024;

Viste le disposizioni che hanno ridefinito le competenze in materia di rifiuti, in particolare:

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 che ai commi 527-528-529-530 dell'articolo 1, ridisegna le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- la deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03.08.2021 “*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;
- la deliberazione ARERA n. 459/2021/R/RIF del 26.10.2021 “*Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)*”;
- la determinazione ARERA n. 2/DRIF/2021 del 04.11.2021 “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*”;
- la deliberazione ARERA n. 386/2023/R/RIF del 03.08.2023 “*Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani*”;
- la deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF del 03.08.2023 “*Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani*”;
- la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 03.08.2023 “*Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)*”;
- la determinazione ARERA n. 1/DTAC/2023 del 06.11.2023 “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF*”;

Richiamata, a tal fine, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.04.2024, con la quale è stato approvato -secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 aggiornato- il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo 2024-2025, validato dal Comune di Pompiano in qualità di Ente Territorialmente Competente;

Considerato che lo stesso è stato trasmesso ad ARERA -per quanto di propria competenza- in data 16.05.2024;

Richiamato, inoltre, il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di “rifiuti urbani” uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;

- l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g), del comma 2, dell'art. 198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art. 238, comma 10, con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

Rilevato che, in conseguenza delle modifiche al decreto di cui sopra, le superfici relative alle attività classificate come “Attività industriali con capannoni di produzione”, non essendo incluse nell'allegato L-quinques del TUA (“Elenco delle attività che producono rifiuti urbani”), non possono essere assoggettate alle tariffe TARI;

Rilevato, altresì, opportuno mantenere -anche per l'anno 2025- la tariffa TARI per le superfici rientranti nell'attività 20 denominata “Attività industriali con capannoni di produzione” al fine di applicarla ai soggetti che avessero continuato ad utilizzare il servizio pubblico;

Dato atto che:

- il PEF 2024-2025 espone per l'anno 2025 un costo complessivo di € 368.991,00, IVA compresa, di cui € 268.596,00 per costi variabili ed € 100.395,00 per costi fissi;
- la ripartizione dei costi (fissi e variabili) è per il 62% a carico delle utenze domestiche e per il 38% a carico delle utenze non domestiche;
- i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd, per la determinazione della quota fissa e variabile delle utenze domestiche e non domestiche, come stabiliti dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, applicati, in base all'area geografica di riferimento, alla composizione del nucleo familiare e alla tipologia di attività sono i seguenti:

descrizione categoria	nucleo	superfici	num. utenze	coeff. KA	coeff. KB
Abitazioni - fino a 1 componente	1	47.299,93	384	0,84	0,75
Abitazioni - 2 componenti	2	64.857,70	456	0,98	1,65
Abitazioni - 3 componenti	3	47.143,52	332	1,08	2,05
Abitazioni - 4 componenti	4	29.347,89	222	1,16	2,4
Abitazioni - 5 componenti	5	9.711,00	73	1,24	3
Abitazioni - 6 o più componenti	6	4.928,00	43	1,3	3,5

descrizione categoria	superfici	num. Utenze	coeff. KC	coeff. KD
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1.063,00	3	0,32	2,6
Campeggi, distributori carburante	1.711,00	6	0,34	2,76
Stabilimenti balneari	0	0	0,38	3,11
Esposizioni, autosaloni	44.288,00	75	0,3	2,5
Alberghi con ristorante	0	0	1,07	8,79
Alberghi senza ristorante	0	0	0,8	6,55
Case di cura e riposo	0	0	0,95	7,82
Uffici e agenzie	4.758,00	25	1	8,21

Banche, istituti di credito e studi professionali	1.918,00	10	0,58	4,78
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, ed altri beni durevoli	1.711,00	12	0,87	7,11
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	190,00	3	1,07	8,8
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	3.140,00	16	0,72	5,9
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.335,00	6	0,92	7,55
Attività industriali con capannoni di produzione	28.925,00	7	0,91	7,5
Attività artigianali di produzione beni specifici	2.983,00	10	0,82	6,71
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	486,00	2	2,42	19,835
Bar, caffè, pasticceria	863,00	9	1,82	14,91
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	343,00	6	1,32	10,82
Plurilicenze alimentari e/o miste	40,00	1	1,54	12,59
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	76,00	1	3,03	24,86
Discoteche, night club	0	0	1,04	8,56

Considerato che l'art. 13, comma 15-ter, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone che:

- a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- le rate scadenti prima del 1° dicembre sono calcolate sulla base delle tariffe dell'anno precedente (anno 2024) mentre le rate scadenti successivamente al 1° dicembre sono calcolate, a saldo, sulla base delle tariffe deliberate per l'anno 2025, con eventuale conguaglio sulle prime rate;
- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 conferma l'applicazione del Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504;
- l'art. 19, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D. L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del Tributo Provinciale (TEFA) di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal Comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città Metropolitana e per effetto del quale sono state modificate, dal 1° giugno 2020, le modalità di riversamento del tributo alla competente provincia/città metropolitana;

Vista, altresì, la Deliberazione di ARERA n. 386/2023/R/rif che, a far data dal 1° gennaio 2024, ha introdotto le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per TARI e TEFA ed in particolare:

- a) 1,□, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) 1,□, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;

Ritenuto, infine, di definire, con il presente provvedimento, i termini di emissione degli avvisi di pagamento per la TARI dovuta sull'anno 2025 mediante la seguente cadenza temporale:

- unica emissione per utenze domestiche e non, articolata in n. 2 rate con le seguenti scadenze:
 - RATA 1 (Acconto): entro il 16.06.2025;
 - RATA 2 (Saldo): entro il 16.12.2025;

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio, Avv. Massimo Pellottieri;

Acquisiti il parere di regolarità tecnica ed il parere di regolarità contabile del Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, artt. 42-43-49-124-134;

Visto lo Statuto Comunale, artt. 9-10-25-26-27-28-29;

Visto il Regolamento TARI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 26.04.2023;

Con voti favorevoli n. 9 (nove: gruppo consiliare di maggioranza "Insieme per Comincini Sindaco") e contrari n. 2 (due: Tortella e Bradanini del gruppo consiliare di minoranza "Insieme verso il futuro"), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente riportate;

1. di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2025, che di seguito si riportano in forma semplificata:

LISTINO TARIFFE UTENZE DOMESTICHE:

Numero componenti del nucleo familiare	parte fissa tariffa al €/mq.	parte variabile €/utenza
1	€ 0,243	€ 49,447
2	€ 0,284	€ 108,783
3	€ 0,313	€ 135,154
4	€ 0,336	€ 158,230
5	€ 0,359	€ 197,787
6 o più	€ 0,377	€ 230,751

LISTINO TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE:

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa tariffa €/mq.	Tariffa Variabile tariffa €/mq.
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,412	€ 1,041
2	Campeggi, distributori carburante	€ 0,437	€ 1,105
3	Stabilimenti balneari	€ 0,489	€ 1,245
4	Esposizioni, autosaloni	€ 0,386	€ 1,001
5	Alberghi con ristorante	€ 1,377	€ 3,520
6	Alberghi senza ristorante	€ 1,029	€ 2,623
7	Case di cura e riposo	€ 1,222	€ 3,131
8	Uffici, agenzie	€ 1,287	€ 3,287
9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 0,746	€ 1,914
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,119	€ 2,847
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,377	€ 3,524
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	€ 0,926	€ 2,362
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,184	€ 3,023
14	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,184	€ 3,023
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,055	€ 2,687
16	Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie	€ 3,114	€ 7,942
17	Bar, caffè, pasticceria	€ 2,342	€ 5,970
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,698	€ 4,332
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,982	€ 5,041
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 3,899	€ 9,954
21	Discoteche, night club	€ 1,338	€ 3,428

2. di dare atto che la “*Cat. 14. Attività industriali con capannoni di produzione*” (compresi i magazzini di materie prime, di merci e di prodotti finiti) a seguito della nuova formulazione dell’art. 184 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico Ambientale - T.U.A.) introdotta dal D.Lgs. n. 116 del 3 settembre 2020 è esentata dall’applicazione della TARI, sia con riferimento alla quota fissa che alla quota variabile;
3. di dare atto, altresì, che sull’importo del Tributo TARI si applica il tributo ambientale per l’esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all’art. 19, del D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, nella misura del 5%;
4. di dare atto, altresì, che l’importo del gettito complessivo TARI 2025 ammonta ad € 368.991,00 oltre la quota titolo di tributo ambientale per l’esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) a favore della Provincia di Brescia;
5. di dare atto, infine, che risultano dovute, insieme alla TARI e al TEFA, le seguenti componenti perequative, che non rientrano nel computo delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:
 - o □□1,□, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad € 0,10 per utenza per anno;

- 2,0, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad € 1,50 per utenza per anno;
6. di dare atto, pertanto, che il piano finanziario per la gestione dei rifiuti anno 2025 trova integrale copertura nelle tariffe TARI 2025;
 7. di approvare con il presente provvedimento i termini di emissione degli avvisi di pagamento per la TARI dovuta sull'anno 2025, mediante la seguente cadenza temporale:
 - unica emissione per utenze domestiche e non, articolata in n. 2 rate con le seguenti scadenze:
 - RATA 1 (Acconto): entro il 16.06.2025;
 - RATA 2 (Saldo): entro il 16.12.2025;
 8. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini di legge, al fine della pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero, come meglio indicato in premessa;
 9. di dichiarare, con separata votazione, dalla quale si ottiene il medesimo risultato della precedente, la immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, stante l'imminente scadenza del 30 aprile.

* * * * *

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giancarlo Comincini
(sottoscritto digitalmente)

SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elena Bonomelli
(sottoscritto digitalmente)
